Sotto il campanile

Domenica 28 Febbraio 2021

PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

Terza Domenica di Avvento
28 Novembre 2021 – Foglio n. 161
Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro? (Lc 7, 20)

"Che cosa siete andati a vedere nel deserto? … Fra i nati di donna non vi è alcuno più grande di Giovanni, ma il più piccolo nel regno di Dio è più grande di lui" (Lc 7, 24-28). Ho pensato a lungo in questi giorni alla testimonianza di Giovanni il Battista. Arrivò alla fede dopo un lungo travaglio interiore. Faticò a scorgere in Gesù il Messia, predicato dagli antichi profeti. Conosceva bene il Figlio di Maria e del falegname Giuseppe. Erano parenti. Lo aveva sentito predicare sulle rive del Giordano. Gli era giunta l'eco delle opere strepitose, che andava compiendo, ma non tutto lo convinceva. Si sentiva confuso, frastornato da mille domande, invaso da un dubbio, che lo consumava: "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?" (Lc 7, 20). Gesù tolse ogni incertezza con i fatti: "Guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi" (Lc 7, 21).

La risposta di Gesù mi fa venire alla mente le figure di tanti preti, che ho conosciuto e ammirato. Uomini semplici, umili, genuini, qualche volta tormentati, incompresi, dimenticati nella solitudine, ma indomabili nel combattere la battaglia della fede. Si sono addossati i fardelli delle loro comunità, visitando le famiglie una ad una, prendendosi cura delle persone con la tenerezza di un padre e di una madre, stando dalla parte dei più deboli, erigendosi come baluardo davanti al potere del male, del dolore, della sofferenza. Hanno portato in mezzo alla gente un cristianesimo puro, non condizionato dalle strutture e dai programmi. Mi hanno insegnato che il peccato contro la speranza è il più mortale di tutti. E io ho amato la Chiesa, quando l'ho vista "sporca" di umanità, che si presentava al mondo non come il miele, ma il sale della terra.

Dio è inconoscibile, inimmaginabile, ineffabile. Concepirlo, rappresentarlo in modo adeguato sono imprese impossibili. Il solo provare a pensarlo spaventa, fa tremare il cuore: come un'eclisse totale di sole, un'eruzione, una tempesta, il tuono di una cascata, il silenzio del mare in una notte senza stelle. Lo posso negare, rifiutare, bestemmiare, dileggiare. Questo fa parte della mia nullità, ma la sua gloria non viene sfiorata. Nella vastità dell'universo sono un puntino senza significato. Eppure il suo nome mi è familiare, mi conforta, mi

fascia, mi riscalda come un affetto materno. Scandagliando gli abissi dell'animo trovo imperante il desiderio di Dio. Privare l'uomo di apertura alla trascendenza è come tappare la bocca a un bambino che ha fame. L'istinto mi fa sentire Dio prossimo, intimo. La ragione mi invita a considerare l'incalcolabile distanza che mi separa da lui. Gesù l'ha colmata. "Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia" (Lc 7, 22-23). I segni della sua presenza sono caldi, intimi, sicuri come un ventre materno. Francesco d'Assisi, Michelangelo, Johann Sebastian Bach, … tanti hanno balbettato il suo nome e hanno forgiato capolavori umani di bellezza inaudita.

Gesù è l'Emanuele, il Dio presente nella storia a guidare il cammino e la sorte dei popoli. Ha mandato i suoi discepoli nel mondo. Li sostiene con la forza e la luce dello Spirito, perché sulla terra piova la giustizia e germogli la salvezza. Alle porte dell'Europa sono stati ammassati migliaia di profughi e vengono tenuti in ostaggio per un bieco calcolo politico. Sono usati come "arma non convenzionali" di ricatto e ritorsione. Vivono al freddo e al gelo, senza acqua né cibo, con abiti e scarpe inadatte al ghiaccio e alle lunghe marce per attraversare boschi, paludi, corsi d'acqua. Sono Siriani, Afghani, Curdo-Iracheni, provenienti dalle regioni dove il conflitto non è mai cessato, piccoli che dormono all'addiaccio, donne incinte stremate, uomini disperati. Il Parlamento di Varsavia ha approvato un progetto per costruire un muro lungo 80 Km al costo di 406 milioni di dollari. Ha schierato migliaia di soldati, guardie, poliziotti, funzionari dell'antiterrorismo. Un esercito in stato di guerra. Nessun civile, giornalista, operatore Ong può avvicinarsi. Nei giorni scorsi ci sono stati scontri, respinti con idranti e gas lacrimogeni a temperature sotto zero. Una vergogna umanitaria. Anche alle frontiere tra Bosnia e Croazia sono stati messi "mastini" con il compito di picchiare, inseguire, bastonare, respingere. Le schiene marchiate dai colpi e il filo spinato hanno sostituito le stelle sopra le terre d'Europa. Sono d'accordo con Idro Montamelli quando disse: "Oggi manca la capacità di indignazione", la disapprovazione di tutto ciò che è male, per sollevarsi, alzare la voce e gridare, rivestirsi di luce e di giustizia, essere profeti.

Meno male che sono apparse le "lanterne verdi" alle finestre delle case polacche, per indicare a chi riesce ad attraversare la frontiera che può trovare un pasto caldo, coperte, braccia aperte, vestiti, amici. Sono i nuovi "ribelli per amore", sconosciuti, anonimi. Sfidano la legge aprendosi agli altri, restando umani, ascoltando il grido dei poveri, seguendo la pietà, che i reticolati taglienti come flagelli non possono fermare. Tracciano una via alla solidarietà, diversa da quella dei grandi della terra. I campi di concentramento di Lesbo, il finanziamento dei lager e dei negrieri della Libia, l'intrico di recinti e di campi minati, i miliziani picchiatori, il Mediterraneo pieno di morti, i fucili spianati di Ceuta e Melilla, le "giungle" di Calais, gli eserciti schierati con i poveri in mezzo non possono essere il futuro. "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?'". Vieni, Signore Gesù, perché l'inferno è non amare più!

don Franco Colombini

Avvisi della settimana

III DOMENICA DI AVVENTO 28 NOVEMBRE
Giornata con i genitori dei ragazzi/e di 5 Elementare
Per i ragazzi del catechismo: a Messa con una scatoletta di tonno

IN AVVENTO
Al mattino S. Messa con le LODI e al pomeriggio con i VESPERI
Ogni sera alle 20.32 preghiera in famiglia con l'Arcivescovo Via Facebook

Invitiamo ogni famiglia a :

- *offrire una BORSA SPESA per le persone assistite dalla Caritas (metterla nel cesto in chiesa)*
- *rinunciare al superfluo per sostenere l'ospedale di CHAARIA (le offerte vanno messe in fondo alla chiesa)*

IN SETTIMANA
Giovedì 02 Dicembre, ore 21.00: Catechiste
Venerdì 03 Dicembre, Primo Venerdì del mese:
ore 16.00 Esposizione dell'Eucaristia e breve adorazione, poi Gesù resterà esposto fino alle ore 18.00
Sabato 04 Dicembre, ore 11.10: BATTESIMO di Mancini Bianca

IV DOMENICA DI AVVENTO 05 DICEMBRE
Giornata con i ragazzi/e delle Medie e i loro genitori
per i ragazzi/e del catechismo: A Messa con un cartone o una bottiglia il CAFFÈ
Si raccolgono i contributi di coloro che hanno aderito alla Sottoscrizione della Caritas
Ore 12.30: BATTESIMO di Tripodi Christopher
ore 15.30: BATTESIMO di Errera Alice e Boccia Anita

AVVISO CARITAS

Si cercano COPERTE per coloro che in questo periodo vivono in strada senza una fissa dimora

Calendario Liturgico

DOMENICA 28 Novembre *III di Avvento*	*Ore 08.30: Priori Giovanni e Rosa* *Ore 10.00: Fam. Croci e Bruno* *Ore 11.15: Lazzari Federico, Laura, Vittorio* *Ore 18.00: Agostini Roberto*
LUNEDÌ 29 Novembre *Feria*	*Ore 08.00: Galli Liliadora* *Ore 18.00:*
MARTEDÌ 30 Novembre *S. Andrea, apostolo*	*Ore 08.00: Fam. Mascagni* *Ore 18.00: Fam. Manzo e Baselli*
MERCOLEDÌ 01 Dicembre *Feria*	*Ore 08.00: Giuseppe e Gianni* *Ore 18.00: Giulia, Lubinka, Teresa*
GIOVEDÌ 02 Dicembre *Feria*	*Ore 08.00: Passilongo Elsa e Italo* *Ore 18.00: Fam. Grillo*
VENERDÌ 03 Dicembre *S. Francesco Saverio, sac.*	*Ore 08.00: Giuseppe* *Ore 18.00: Polese Lino*
SABATO 04 Dicembre *S. Giovanni Damasceno sac.*	*Ore 17.00: Fam. Brasca e Marzani* *Ore 18.15: Albanese Domenica e Pietro* *Ore 11.30 : BATTESIMO di Mancini Bianca*
DOMENICA 05 Dicembre *IV di Avvento*	*Ore 08.30: Pettinari Giuseppe e Irene* *Ore 10.00: Coniugi Cecchi* *Ore 11.15: D'Angelo Franco* *Ore 18.00: Pianezzi Gaincarlo* *Ore 12.30: BATTESIMO di Tripodi Christopher* *Ore 15.30: BATTESIMO di Errera Alice e Boccia Anita*

IN QUESTA SETTIMANA

In questa settimana sono tornati alla Casa del Padre
PELO PIERINO, BERGAMASCHI GIULIANA, SCHIEPATI ORNELLA
vivano nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile *lo trovate anche su*
http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it